

PER APPROFONDIRE

# Leggere, vedere, ascoltare

*A proposito di Storia. Libri, documenti, filmati, brani musicali, utili compagni per il nostro viaggio nel tempo*

## Libri

Roberto Limonta e Rolando Longobardi

### Il silenzio delle idee

Libri, lettori e censure

EncycloMedia Publishers

Prezzo: 12,00 euro

**D**a sempre quello delle idee è uno dei contagi più temuti. A testimoniarlo sono gli sforzi che nei secoli si sono succeduti da parte dell'autorità costituita, secolare o religiosa, per mettere a tacere

le voci di dissenso e le visioni critiche nei vari campi del sapere. Limonta e Longobardi indagano sui meccanismi di questa operazione, individuando le modalità con cui si è concretizzata nelle diverse epoche. A questo proposito, gli autori inquadrano un periodo storico ben preciso, che spazia dal 529, anno in cui un editto dell'imperatore Giustiniano ordina la chiusura delle scuole

pagane di Atene, inclusa la gloriosa Accademia di Platone, e il secolo dei Lumi, in cui si assiste all'emergere del rapporto privilegiato e diretto tra autori e pubblico. Passando al vaglio i dodici secoli che separano questi due eventi, Limonta e Longobardi si soffermano su alcuni «nodi emblematici, momenti in cui le opinioni innescano le dinamiche del controllo sulla circolazione e sulle fonti del sapere». Sono questi i casi, tra gli altri, del rogo della biblioteca di Alessandria (642), delle forme di censura interne al monachesimo e



alle università e dell'Indice dei Libri Proibiti (1559). In particolare, quest'ultimo strumento repressivo viene interpretato alla luce della diffusione della stampa e quindi come risposta all'inquietudine per la possibile proliferazione incontrollata di visioni critiche e personali riguardo a questioni già da tempo sistematizzate entro i rassicuranti confini delle ideologie tradizionali. Si fa quindi sempre più pressante l'esigenza di vagliare i libri, giudicarli, correggerli, vietarli. In tutti i casi presi in esame, tuttavia, gli autori non mancano di evidenziare, allo stesso tempo, il meccanismo persecutorio, sotto forma di censure, condanne e divieti, e i tentativi messi in atto dai suoi bersagli per sottrarsi, nel nome della dignità e del valore della riflessione critica e personale. La postfazione del libro, un contributo di Riccardo Fedriga, porta gli argomenti dibattuti nel testo sul terreno del presente, offrendo una stimolante riflessione sulla circolazione del sapere ai tempi di Internet.

DEBORA PAOLANTONIO

Georges Minois  
**Carlo Magno**

Primo europeo e ultimo romano

Salerno Editrice

Prezzo: 29,00 euro

**C**arlo Magno, Cesare, Napoleone, tutti giganti che nella storia hanno lasciato un segno indelebile e su cui si sono costruiti miti e leggende, tanto che è spesso la verità a risentirne. A parti-

re dalla mitologia che consacra Carlo Magno, lo storico francese Georges Minois costruisce un saggio che vuole depurare il sovrano carolingio dall'alone eroico che rende difficoltoso l'accesso alla sua biografia. L'obiettivo è arrivare a una verità storica. Da 1200 anni, infatti, la figura del re germanico viene recuperata, usata, manipolata e strumentalizzata fino ad arri-

vare alla sua più recente incarnazione, in cui Carlo Magno appare come padre dell'Europa, l'uomo che dal suo palazzo di Aquisgrana riconcilia il mondo tedesco con quello fran-



cese. Minois setaccia, così come si fa con la farina, i fatti dall'epica che vogliono Carlo Magno un simbolo di tutti gli orientamenti politici dal Medioevo a oggi. L'autore, incurante di occuparsi di un personaggio su cui si è scritto tutto e il suo opposto, setaccia doviziosamente ed elimina le "impurità" grazie a un esame critico delle fonti storiografiche: annali, cronache, lettere. Si tratta di una massa enorme di documenti, spesso lacunosi e comunque eterogenei, che permette di ricostruire nel dettaglio e, soprattutto cronologicamente, la biografia di Carlo Magno e di restituirci il personaggio in una dimensione storica.

MICOL TUMMINO

Max Gallo  
**Era Dio**

San Paolo  
Prezzo: 17,00 euro

**D**alla penna del famoso storico francese Max Gallo nasce un racconto emozionante "dentro" la storia di Gesù. Il romanzo storico prende l'avvio su una piccola altura a settentrione di Gerusalemme, la collina del Golgota, il Venerdì Santo, il giorno della morte di Cristo. Ai piedi della croce, incaricato di condurre a termine il supplizio, c'è il centurione romano Flavio. Attorno a Gesù crocifisso e agonizzante, le urla della gente piene di odio per il "re dei Giudei". Ma anche le lacrime delle donne sotto la croce, lo strazio di chi credeva nel-

l'uomo di Nazareth entrato a Gerusalemme la Domenica delle Palme su un asino. Quando Gesù muore, dopo che i soldati l'hanno irriso, gli hanno dato da bere l'aceto e giocato a sorte la sua tunica, il cielo viene squarciato da un terribile tuono. È solo in quel momento, dopo essere stato carnefice di Cristo, che il centurione Flavio del libro di Gallo si chiede: "Era Dio"? Davvero è stato ucciso dagli uomini il Salvatore? Era il figlio di Dio e non ho saputo accorger-

me? Da qui Flavio inizia un lungo cammino di conversione, uno tra i tanti avvenuti proprio di Venerdì Santo ai piedi del Golgota. E Max Gallo ce ne racconta sapientemente i momenti, senza dimenticare quelli in cui è il dubbio a prevalere, quelli in cui l'incertezza si fa più forte. Incaricato da Ponzio Pilato di sorvegliare gli apostoli e le donne, Flavio scopre un mondo completamente diverso, un Cristo molto lontano dalle dicerie dei suoi accusatori. Con accanto gli apostoli e i discepoli la sua fede si fortifica e si fa più certa e il racconto dei trentatré anni di vita di Gesù permette a Flavio di dire "Io credo".

M. T.

Giulia Mafai  
**Storia del Costume dall'età romana al Settecento**

Skira  
Prezzo: 30,00 euro

**D**ipinti, sculture, incisioni, testi letterari: ecco il prezioso materiale che Giulia Mafai, nota costumista per il cinema e il teatro, utilizza per raccontare le continue e progressive trasformazioni del costume nel corso dei secoli, dall'antichità romana fino all'epoca dei Lumi. Non un saggio accademico e neppure una ricostruzione meramente filologica e asettica dell'abbigliamento in Occidente, ma un appassionante racconto che ci cala nell'atmosfera dell'epoca e ci trasporta con sensibilità e leggerezza di esposizione nel cuore della cultura europea. Il ricco ed esaustivo apparato iconografico narra per immagini il modo in cui si è andata elaborando nei secoli la percezione del sé, in cui si distinguono i livelli sociali e i modelli culturali, in cui il modo di apparire diventa filosofia di vita ed esplicitazione della personalità soggettiva. Arricchiscono il volume una serie di schede di approfondimento e un glossario tecnico quanto mai utile per comprendere meglio le diverse tipologie di costume in maniera sintetica ma non banalmente didattica.

M. C.

